



**PIANO DELLA PERFORMANCE
2019 – 2021
ANNUALITA 2019**

Approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 04/02/2019

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1 Il Contesto esterno di riferimento: Chi siamo e cosa facciamo	4
2.2 Come operiamo.....	6
3. IDENTITA'	7
3.1 Il Parco in cifre	7
3.2 Il mandato Istituzionale, la Mission e l'amministrazione	8
4. PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO.....	18
5. ALBERO DELLA PERFORMANCE	19
6. OBIETTIVI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE	20
6.1 Collegamento con la programmazione finanziaria e di bilancio	20
6.2 Obiettivi.....	21
6.2.1 Obiettivi Strategici.....	21
6.2.2 Obiettivi Operativi	26
6.2.3 Obiettivi individuali dei dirigenti	30
7. CORRELAZIONE CON IL PTPC.....	31
8. MONITORAGGIO INFRANNUALE	31

1. PREMESSA

Il presente documento, secondo un processo di continuità con il ciclo della Performance degli anni precedenti, rappresenta per l'Ente Parco Naturale Regionale delle Serre il documento programmatico triennale, il quale, in coerenza con la programmazione economica - finanziaria, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato per il prossimo triennio, garantendo ampia diffusione sull'andamento dell'amministrazione.

Il Piano è stato redatto sulla scorta delle indicazioni ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. a del D.Lgs. 150/2009, così come modificato dall'art. 8 del D. Lgs. 74/2017 e, per quanto di competenza, secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'Ente Parco vive a tutt'oggi una fase di transito e si trova ad affrontare quotidianamente numerose problematiche, dovute a diversi ordini di fattori tra i quali il mancato completamento dell'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco, non essendo, ancora, ricostituito il Consiglio Direttivo; per tali ragioni l'Organo di Governo ha individuato delle linee guida che hanno orientato e continuano ad orientare l'agenda politica nel breve periodo e che saranno, comunque, ratificate dallo stesso Consiglio Direttivo, organo a ciò preposto.

Le difficoltà affrontate dal Parco interessano, altresì, la carenza di personale in servizio, soprattutto con riferimento agli organi di vertice. Inoltre, solo recentemente, con Decreto del Presidente della Regione n. 60 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla nomina del nuovo Commissario Straordinario – dott. Giuseppe Pellegrino -.

È chiaro, dunque, che la contemporanea concomitanza di tutte queste condizioni fanno sì che anche nell'adozione del presente Piano si sia ritenuto di doversi necessariamente allineare con gli indirizzi forniti nel Piano 2018/2020, applicando i necessari correttivi e aggiornamenti per l'annualità in corso.

Sono stati quindi confermati i livelli delle Aree Strategiche, cercando, però, di costruire degli Obiettivi Strategici dotati di indicatori d'impatto atti alla

misurazione e, successivamente, sono stati elaborati a cascata gli obiettivi operativi.

Il Piano *Performace* può idealmente essere suddiviso in due parti: una parte generale, nella quale sono indicate le informazioni generali dell'Ente, la *mission*, la struttura organica, il collegamento con i documenti economico-finanziari; una seconda parte nella quale sono illustrati gli obiettivi strategici ed operativi elaborati per l'Ente Parco.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il Contesto esterno di riferimento: Chi siamo e cosa facciamo

Negli anni il concetto di Parco è cambiato di molto non essendo più relativo alla sola finalità tradizionale della salvaguardia della natura; i parchi, difatti, non solo favoriscono la protezione della natura, ma aiutano anche a custodire il patrimonio culturale contribuendo allo sviluppo socio - economico delle comunità che vi risiedono.

Il cambiamento del ruolo svolto dalle aree protette in Italia si deve soprattutto alla legge 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette), peraltro prossima ad una radicale riforma, in virtù di questa Legge, le aree protette in Italia perseguono importanti finalità di conservazione e valorizzazione del “capitale natura” e sono orientate alla ricerca e all'educazione ambientale, al turismo sostenibile, alle attività ricreative ed alla valorizzazione delle tradizioni e delle tipicità locali.

In particolare, ai sensi della suddetta Legge, l'Ente Parco ha il compito di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Finalità specifica dell'Ente Parco è senza dubbio la conservazione e la valorizzazione della natura, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

L'Ente compie un'importante azione di monitoraggio del territorio del Parco, finalizzata all'assetto dello stesso sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni) che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere).

Svariate sono, inoltre, le iniziative in materia di sviluppo socio - economico, al fine di creare occasioni di sviluppo per la collettività, attraverso erogazione di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche.

Sotto altro aspetto, l'Ente promuove le attività di educazione ambientale, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili attraverso iniziative quali manifestazioni, mostre, convegni, contributi, protocolli con altri Enti, che esportino anche sul piano internazionale le conoscenze, le culture, i prodotti, le attività e le tradizioni dell'Area Parco.

Tra tali attività un ruolo fondamentale è rivestito dalla promozione di attività legate all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Grande rilievo viene, altresì, attribuito alla ricerca scientifica e al continuo monitoraggio di flora, fauna e dell'ambiente.

L'importanza delle aree protette, pertanto, va oltre la "quantità" del territorio protetto includendo, altresì, la varietà delle relazioni messe in atto dalle comunità che vivono in queste aree, relazioni che costituiscono non solo la chiave di lettura del paesaggio e degli insediamenti, ma divengono uno degli strumenti fondamentali di mantenimento e tutela degli "equilibri naturali" in atto.

2.2 Come operiamo

Il comprensorio delle Serre rientra in quella parte dell'Appennino Calabrese interposto tra la Sila e l'Aspromonte. Il limite settentrionale è rappresentato dalla congiungente Maida-Staletti e quello meridionale dal piano della Limina. Costituisce un gruppo montuoso piuttosto articolato e di elevata valenza paesaggistico-naturale compreso in un vasto altipiano che digrada, con pendenze più o meno accentuate, verso il mar Jonio a oriente e lo spartiacque del bacino del fiume Mesima a occidente. La parte centrale presenta vari tratti pianeggianti. Le tipiche conche dell'alta valle dell'Ancinale (dove si trovano i centri abitati di Serra San Bruno, Spadola, Brognaturo, Simbario) di Mongiana e della Lacina sono riconducibili ad antichi bacini lacustri quaternari interrati. Il comprensorio delle Serre interessa la dorsale da 400m a 1423m (M. Pecoraro).

Il nome Serre, secondo alcuni, si dovrebbe al particolare allineamento dei monti e delle colline che ricordano i denti di una sega, per altri, invece scaturirebbe dalla presenza di numerose segherie attive in età antica, altri ancora lo farebbero discendere dalla radice Ser (monte) da cui deriva anche lo spagnolo Sierra.

Il Parco lavora essenzialmente nella salvaguardia del patrimonio dello stesso, con un'azione di monitoraggio del territorio, sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni, etc.) che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere), avvalendosi degli strumenti di pianificazione, i quali incidono sugli aspetti urbanistici (aree protette, Sic, ZPS, fasce di rispetto), edilizi (permessi di costruire, compatibilità ambientale, viabilità) e produttivi (Silvicoltura, zootecnica, agricoltura, pastorizia) disciplinandone le modalità attuative. Con altre iniziative si concorre a creare occasioni di sviluppo, attraverso erogazioni di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività.

Il territorio protetto lambisce tutti i centri abitati di tutti i comuni ricompresi nel Parco poiché in sede di perimetrazione la scelta di limitare il perimetro dell'area protetta alle superfici non urbanizzate è fermamente richiesta dalle amministrazioni comunali interessate. Questa caratteristica lo rende unico nella regione per territorio quasi completamente privo di aree urbanizzate.

3. IDENTITA'

3.1 Il Parco in cifre

Il Parco Naturale Regionale delle Serre, istituito con legge regionale n. 48 del 5 maggio 1990, con l'approvazione della L.R.n°10 del 14/07/03 "Norme in materia di Aree Protette" la Regione Calabria ha realizzato il Sistema Naturale delle Aree Protette mediante la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, costituito da formazioni fisiche, biologiche e geomorfologiche che, assieme agli elementi antropici, compongono un bene primario costituzionalmente garantito.

Il Parco Naturale Regionale delle Serre si estende su un territorio di 17.687 ettari. Il territorio di pertinenza del Parco comprende le abetine tipiche, pure e miste dell'abete bianco, le pinetine del pino laricio, le faggete, i castagneti, i pioppeti, i querceti nonché l'oasi del lago Angitola.

L'Ente parco si struttura su una superficie di circa 17,700 ettari, con un territorio che lambisce tre diverse provincie e diversi comuni.

Nella tabelle che seguono, vengono sinteticamente riportati i dati geografici del Parco delle Serre e i dati relativi alla strutturazione turistica.

DATI GEOGRAFICI	
Superficie del Parco	17.700 ettari
Regione	Calabria
Provincia	Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia
Comuni	Badolato, Cardinale, Davoli, Guardavalle, San Sostene, Santa Caterina dello Ionio, Satriano Acquaro, Arena, Brognaturo, Fabrizia, Francavilla Angitola, Gerocarne, Maierato, Mongiana, Monterosso Calabro, Nardo di Pace, Pizzo, Pizzoni, Polia, Serra San Bruno, Simbario, Sorianello, Spadola, Bivongi e Stilo.
Abitanti	67.000 circa
N. Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)	4
N. Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.)	0

DATI RELATIVI ALLA STRUTTURAZIONE TURISTICA	
Sentieri	Anelli sull'Alaco Anello Bellavista Archiforo Frassati Faggio del Re- Passo Abate Faggio del Re – Speranza Ferdinanda – Marmarico Lacina – Ferdinanda Lacina

3.2 Il mandato Istituzionale, la Mission e l'amministrazione

Il mandato istituzione del Parco Naturale Regionale delle Serre è diretta espressione della legge di istituzione dello stesso, che trova esplicito riferimento nei primi articoli dello Statuto (art. 1-3-4) che per facilità di consultazione di seguito si riportano:

Art. 1, c. 1-2 Denominazione: In attuazione della legge regionale 5 maggio 1990, n. 48, modificata ed integrata con la successiva legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, in conformità ai principi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, è istituito l'Ente denominato "Parco Naturale Regionale delle Serre", di seguito chiamato Ente.

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza della Regione Calabria.

Art. 3, c. 1 Finalità: 1. L'Ente ha come fine la tutela istituzionale delle peculiarità naturali e dell'ambiente anche nei suoi valori storico-culturali, dell'uso produttivo del suolo, della circolazione sul territorio, del diritto venatorio, del regime dell'attività estrattiva, della disciplina delle acque, della promozione e dello sviluppo della ricerca in detti settori, con il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali e di realizzare equilibrati rapporti tra eco sistema ed attività economiche.

Art. 4, c. 1-2-3-4-5 Gestione: L'Ente gestisce il "Parco Naturale Regionale delle

Serre”, già istituito con legge regionale 5 maggio 1990, n. 48, modificata ed integrata con la successiva legge regionale 14 luglio 2003, n. 10.

L'area del Parco è delimitata dalla cartografia approvata con decreto del Presidente della Regione n. 138 del 16 dicembre 2003, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 1 del 16 gennaio 2004, in conformità della deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 2 dicembre 2003, avente per oggetto: «Perimetrazione del Parco Naturale Regionale delle Serre (L.R. n. 48/1990 - L.R. n. 10/2003)», pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Calabria del 2 gennaio 2004 - Supplemento straordinario n. 1 al n. 24 del 31 dicembre 2003.

Le funzioni e competenze dell'Ente attribuite con le leggi regionali n. 48/1990 e n. 10/2003 e con i susseguenti provvedimenti regionali si esercitano nel territorio dei comuni di Acquaro (VV), Arena (VV), Badolato (CZ), Bivongi (RC), Brognaturo (VV), Cardinale (CZ), Davoli (CZ), Fabrizia (VV), Francavilla Angitola (VV), Gerocarne (VV), Guardavalle (CZ), Maierato (VV), Mongiana (VV), Monterosso Calabro (VV), Nardodipace (VV), Pizzo (VV), Pizzoni (VV), Polia (VV), Satriano (CZ), San Sostene (CZ), Santa Caterina Ionio (CZ), Serra San Bruno (VV), Simbario (VV), Sorianello (VV), Spadola (VV), Stilo (RC).

L'Ente garantisce la corretta gestione del territorio del Parco.

L'Ente adegua la propria attività al principio inderogabile della partecipazione dei comuni, delle province e delle comunità montane, potendo delegare altresì agli stessi enti competenze istruttorie nel rilascio di autorizzazioni e pareri previsti dalle norme in vigore”.

La Missione dell'Ente Parco Naturale regionale delle serre è conservare, promuovere e valorizzare il patrimonio naturalistico e socio-economico del territorio del Parco ed in generale garantire una corretta ed efficace gestione dell'Area protetta. L'Ente ha come fine la tutela istituzionale delle peculiarità naturali e dell'ambiente anche nei suoi valori storico-culturali, dell'uso produttivo del suolo, della circolazione sul territorio, del diritto venatorio, del regime dell'attività estrattiva, della disciplina delle acque, della promozione e dello sviluppo della ricerca in detti settori, con il duplice obiettivo di migliorare

le condizioni di vita delle comunità locali e di realizzare equilibrati rapporti tra eco sistema ed attività economiche.

• **Dati relativi alle risorse finanziarie**

ENTRATE		SPESE	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€2.492.284,54	Titolo 1 - Spese correnti	€2.816.283,39
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€187.620,15	Titolo 2 – Spese in conto capitale	€2.726.636,29
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€2.503.029,05	Titolo 4 – Rimborso prestiti	€0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	€0,00	Titolo 5 – Rimborso anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	€0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	€0,00	Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	€2.080.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	€2.080.000,00		
Totale generale delle entrate	€7.622.919,68	Totale generale delle spese	€7.622.919,68

* dato relativo alle previsioni definitive dell'anno 2018

• **Dati relativi al Personale**

Per quanto riguarda il contesto interno, il Parco ha una dotazione organica, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 305 del 21/03/2005, che prevede ben 57 unità.

Tuttavia ad oggi, per questioni inerenti la compatibilità finanziaria delle assunzioni rispetto alle entrate, il Parco ha in servizio:

- N. 1 Dirigente Tecnico a tempo pieno ed indeterminato;

- N. 1 Collaboratore Tecnico Categoria C a tempo parziale (66%) ed indeterminato;
- N. 2 Operatori Categoria B a tempo pieno ed indeterminato;
- N. 1 Collaboratore amministrativo Categoria C a tempo parziale (50%) e determinato;
- N. 1 Collaboratore amministrativo Categoria C a tempo pieno e determinato in utilizzo con convenzione da parte di Azienda Calabria Lavoro

A questi si aggiungono n. 38 operai idraulico forestali, extra pianta organica, assunti con contratto di natura privatistica e che si occupano della manutenzione e salvaguardia dell'ambiente forestale e periurbano di competenza dell'Ente.

Nella tabella che segue vengono riportati sinteticamente i dati afferenti al personale in servizio:

Indicatori	Valore
Totale personale in servizio al 31/12/2018	6
Età media del personale (dirigenziale e non)	49
Ore di formazione (media per dipendente)	16 ore/ anno
Costi di formazione/spese del personale	€2.800,00

L'Ente, quindi, svolge le funzioni del proprio mandato istituzionale con una dotazione organica ridotta e ben al di sotto di quella prevista dalla Delibera 305/2005.

È del tutto evidente, dunque, che l'Ente è costretto ad affrontare notevoli criticità, in considerazione di diversi fattori quali: la complessità e dell'eterogeneità delle attività precipe della propria *mission*, la notevole estensione del territorio di competenza.

Tali fattori costituiscono elemento fondamentale su cui può e deve basarsi l'intera l'attività dell'Ente, proprio al fine di mettere in atto una programmazione che sia il

più possibile aderente alla realtà aziendale e soprattutto tale da consentire una concreta attuazione degli obiettivi prefissati.

Inoltre, secondo i dettami dello Statuto dell'Ente, il Parco deve esercitare le proprie funzioni nel rispetto del principio di distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro.

A tal fine lo Statuto prevede l'istituzione dei seguenti organi:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Comunità del Parco;
- d) il Collegio dei Revisori dei conti.

Gli organi dell'Ente durano in carica cinque anni ed i membri possono essere confermati una sola volta.

Pur tuttavia, a far data dal settembre 2010 gli Organi Statutari del Parco sono stati sciolti ed il nominato Commissario Straordinario esercita le funzioni inerenti le attività di programmazione e indirizzo e la verifica dei risultati della gestione amministrativa.

Anche tale condizione influisce notevolmente sulla concreta attuazione *mission* dell'Ente, in quanto le funzioni di indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro dovrebbero essere esercitate disgiuntamente e da diversi Organi e sono, invece, in capo ad un unico soggetto. Senza trascurare la circostanza della recente nomina del Commissario che, dunque, si trova a dover far fronte con una realtà del tutto nuova e già interessata da diverse problematiche.

Lo Statuto, inoltre, prevede che l'ordinamento dei Servizi e degli Uffici si uniformi ai seguenti principi e criteri:

- a) di efficacia interna ed esterna;
- b) di efficienza;
- c) di funzionalità ed economicità di gestione;

- d) di equità;
- e) di professionalità, di flessibilità, e di responsabilizzazione del personale;
- f) di separazione delle competenze tra organi burocratici ed organi politici.

Le attività istituzionali dell'Ente Parco risultano, pertanto, suddivise nelle seguenti aree: Area I – Amministrativa; Area II – Tecnica, promozione e comunicazione.

Di seguito vengono sinteticamente riportati i servizi che compongono le due aree e le attività svolte dal personale addetto.

Area I – Amministrativa e Finanziaria

Nell'ambito del Settore Amministrazione sono stati individuati dei settori di intervento che, seppur affidati tutti al medesimo Dirigente, sono identificati al fine di rendere certa la qualificazione e la misurazione dei servizi resi.

Servizio N. 1: Servizio per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, e rapporti O.I.V.

Attività:

- elaborazione piano della prevenzione della corruzione;
- definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica dell'efficace attuazione del piano e sua idoneità;
- proposizione delle modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni.

Servizio N. 2- Servizio Finanziario

Attività:

- predisposizione e gestione dei Bilanci (preventivo e consuntivo);
- variazioni, assestamenti, riequilibri, debiti fuori bilancio;

- accertamento e riscossione delle entrate, predisposizione reversali di incasso;
- impegni di spesa, liquidazione e mandati di pagamento;
- tenuta dei registri e annotazione impegni di spesa ed accertamenti;
- rapporti con il Tesoriere e con la Banca d'Italia;
- rapporti con i Revisori dei Conti;
- predisposizione distinte di incasso e pagamento;
- gestione IRPEF, IRAP e altre imposte;
- gestione aspetti fiscali attività commerciale;
- gestione IVA;
- gestione economica del rapporto di lavoro dipendente e non;
- contabilità economica e fiscale;
- dichiarazioni e certificazioni fiscali;
- invio F24;
- rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al servizio.
- gestione economato;
- gestione degli ordinativi per la fornitura di merci e dei servizi in economia;
- rapporti con i Revisori dei Conti per verifica di cassa;
- gestione beni di consumo;
- gestione patrimonio immobiliare e tenuta inventari (contabilità del patrimonio);
- tenuta degli inventari dei beni mobili;
- gestione e manutenzione del parco automezzi dell'Ente come da regolamento;

Servizio N. 3- Servizio del Personale Legale e Contenzioso

Attività:

- formazione e fondo per i trattamenti accessori;
- stipendi del personale, calcolo del trattamento economico contributi trattenute, adempimenti fiscali rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali;
- tenuta ed aggiornamento della dotazione organica;
- relazioni sindacali;
- procedure di assunzione e di progressione;
- procedure di mobilità interna ed esterna;
- gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro dipendente, ed altre forme;
- gestione dei contratti di lavoro flessibile e parasubordinato;
- buoni pasto.

- attività di assistenza, consulenza, rappresentanza e difesa nelle cause e negli affari dell'Ente.
- rapporti con i legali esterni.

Servizio N. 4- Servizio Appalti e Contratti e Affari Generali

Attività:

- convocazione Organi dell'Ente;
- verbalizzazione sedute degli Organi collegiali;
- assistenza agli Organi dell'Ente;
- redazione degli atti e provvedimenti di competenza degli Organi dell'Ente, a meno del collegio dei Revisori;
- trasmissione provvedimenti amministrativi agli uffici competenti per l'esecuzione;
- verifica e rilascio autorizzazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ed adempimenti di legge connessi;
- trasmissione atti organo tutorio e vigilanti, nonché Corte dei Conti, AVCP (responsabile anagrafe stazione appaltante –RASA- ecc.), ecc.
- gestione delle procedure di gara per l'affidamento lavori, servizi e forniture;
- registrazione, raccolta e conservazione di atti deliberativi, determinazioni dirigenziali, provvedimenti, regolamenti;
- registrazione e tenuta dei contratti e convenzioni;
- delega funzioni ufficiale rogante, per singole attività prevista dalle norme regolanti la materia;
- accesso agli atti ed alle informazioni, notifica atti;
- predisposizione dei procedimenti connessi all'applicazione dell'ex art. 30 della L. 394/91.

Ai suddetti servizi sono addetti, in maniera trasversale, i Sigg.ri dipendenti: Iorfida Giampiero, Rachiele Elisabetta, Natale Mariacristina e Mangone Armando.

AREA II -TECNICA E LL.PP. – PIANIFICAZIONE - NATURA-BIODIVERSITA'

Nell'ambito del Settore Tecnico sono stati individuati dei settori di intervento che, seppur affidati tutti al medesimo Dirigente, sono identificati al fine di rendere certa la qualificazione e la misurazione dei servizi resi.

Servizio N. 1- Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione Immobili di Proprietà , Sicurezza dei Luoghi di Lavoro

Attività:

- progettazione e direzione lavori opere pubbliche, e loro conferenze di servizio;
- monitoraggio e controllo dei procedimenti amministrativi connessi ai progetti finanziati;
- monitoraggio sull'avanzamento dei lavori e rendicontazione;
- gestione e sovrintendenza ai programmi di opere pubbliche finanziate dal Parco e/o altri Enti, realizzate dall'Ente Parco;
- responsabile del programma triennale OO.PP. ed elenco annuale;
- cura e monitoraggio progetti e programmi comunitari, nazionali e regionali, anche gestiti da altri servizi;
- progettazione e gestione impianti tecnologici.
- manutenzione ordinaria e straordinaria immobili di proprietà o in gestione;
- responsabile sicurezza sul Lavoro D.l.vo 81/2008 e s.m.i.;

Servizio N. 2- Servizio Pianificazione e Rilascio Nulla Osta di Competenza dell'Area

Attività:

- redazione ed aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- partecipazione a conferenze di pianificazione e/o localizzazioni;
- gestione a aggiornamento degli strumenti di pianificazione e programmazione;
- produzione e gestione di cartografie tecniche e tematiche;
- monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio;
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi automatizzati dell'Ente;
- gestione rete intranet, strumentazione multimediale e sito internet;
- cartografia digitale.
- istruttoria e rilascio dei nullaosta ex art. 20 Legge Regionale n. 10/2003;
- prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare.

Servizio N.3 - Servizio Conservazione Natura e Ricerca Scientifica

Attività:

- studio, gestione, prelievo e monitoraggio della biodiversità e del patrimonio forestale e geologico;
- promozione di attività di conservazione della biodiversità;
- gestione programmi comunitari, nazionali, regionali e propri afferenti agli ambienti naturalistici;
- cura di tutti gli atti relativi agli impatti della fauna selvatica sul sistema agro-silvo-pastorale;
- progettazione di manutenzione sentieristica;
- ricerche scientifiche dirette e coordinamento, vigilanza e organizzazione di ricerche commissionate o realizzate da terzi (Istituti specializzati, Università, Centri di ricerca, etc.);
- strategia e gestione dell'educazione ambientale diretta e in rapporto con soggetti specializzati;
- gestione scientifica delle strutture, dei progetti e delle attività didattiche del Parco;
- monitoraggio sull'applicazione delle procedure per il sistema di qualità;
- elaborazione, aggiornamento e gestione del piano antincendio ai sensi della Legge 353/2000;
- istruttoria e rilascio dei nullaosta al trasporto armi, nonché ai nullaosta di natura forestale;
- permessi per l'esercizio della pesca sportiva;

Servizio N. 4- Servizio Stima e Liquidazione danni da fauna selvatica

Attività:

- istruttoria richiesta danni da fauna e liquidazione del danno accertato;

Servizio N. 5 - Servizio Comunicazione e Relazioni con il pubblico

Attività:

- tenuta dell'archivio fotografico, filmati e cineteca;
- redazione piano di comunicazione e attuazione delle azioni di comunicazione esterna;
- progettazione grafica e stampa materiale promozionale e divulgativo.
- rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al servizio.

Servizio N. 6 - Servizio Promozione ed Educazione Ambientale

Attività:

- front office e divulgazione;
- cura e gestione delle attività di promozione culturale e socio economica;
- attività commerciale, acquisto materiale e vendita gadget;
- rapporti con enti, associazioni per le attività di promozione e guide parco per visite guidate;
- elaborazione ed attuazione di interventi di educazione ambientale nelle scuole ed al servizio dei fruitori del Parco (azioni didattiche, pacchetti didattici, laboratori mirati, etc. ;
- attuazione e coordinamento centri di educazione ambientale e centri di esperienza;
- cura del servizio didattico, della consulenza e dell' assistenza didattica alle scuole ed agli insegnanti;
- coordinamento punti informativi del Parco e centri visita del Parco;
- gestione attività di accoglienza e di rappresentanza del Parco;
- organizzazione eventi e fiere, mostre, esposizioni e convegni;
- atti relativi a Patrocini e Contributi.

Ai suddetti servizi sono addetti, in maniera trasversale, i Sigg.ri dipendenti: Preiti Giuseppe e Mangone Armando.

4. PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO

Il processo di costruzione del Piano della Performance 2019 si prefigge quale obiettivo primario l'avvio di un processo di normalizzazione dell'intero ciclo della Performance, soprattutto in considerazione delle criticità emerse con i piani adottati negli anni precedenti.

Le indicazioni di carattere strategico sono in continuità con quelle individuate negli strumenti di programmazione dell'Ente negli ultimi anni e gli obiettivi operativi, costruiti secondo la metodologia c.d. a cascata, costituiscono un'esplicazione in termini tecnico/operativo della *mission* dell'Ente.

La stesura del Piano ha tenuto conto non solo dell'attività specifica posta in essere dal Parco, ma ha, altresì, posto notevole attenzione alle esigenze degli *stakeholder* coinvolti. Tale ultimo fattore, costituisce un elemento di non poco conto, soprattutto il relazione al vasto territorio che il Parco occupa interessando tre Province (Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia), 4 Comunità Montane

(Serre Calabre, Alto Mesima, Versante Jonico, Stilaro-Allaro) e 26 comuni.

È di tutta evidenza, dunque, che l'Ente attua quotidianamente un dialogo continuo e costante non solo con attori pubblici, ma raccogli anche le istanze dei privati cittadini.

Da ultimo, per la redazione del presente Piano, l'Ente ha recepito le indicazioni fornite dall'OIV in ordine alle criticità emerse durante la fase di monitoraggio, prevedendo una serie di obiettivi che garantissero una concreta misurazione e valutazione del raggiungimento degli stessi, mediante indicatori e target certi.

5. ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'Albero della Performance fornisce una rappresentazione grafica e sintetica della performance dell'Amministrazione, esprimendo il legame esistente tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e obiettivi.

Nello specifico, l'Area strategica esprime le scelte strategiche dell'Ente sulla base delle linee programmatiche del proprio mandato istituzionale, pianificando, così, la performance dell'Ente, intesa quale organizzazione nel suo complesso.

La performance organizzativa dell'Ente e di conseguenza delle singole Aree strategiche viene misurata tramite obiettivi strategici, che devono necessariamente tendere all'attuazione delle politiche rispetto ai bisogni della collettività, da intendersi quale miglioramento del livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli *stakeholder*.

Successivamente alla definizione degli obiettivi strategici, l'Amministrazione, secondo un meccanismo a cascata che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione, ha elaborato gli obiettivi operativi.

L'Ente Parco nel Piano della Performance 2019/2021 ha individuato l'Area Amministrativa e l'Area Tecnica e i seguenti obiettivi strategici:

- Area Amministrativa e finanziaria - Obiettivo strategico n. 1: Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. – Innalzamento livelli di trasparenza (peso 20%);
- Area Amministrativa e finanziaria – Obiettivo strategico n. 2: Riduzione

dei tempi dei procedimenti amministrativi e miglioramento efficienza amministrativa (peso 30%):

- Area tecnica e Il.pp. – pianificazione - natura-biodiversita’ – Obiettivo strategico n. 3: Conservazione e tutela del patrimonio floro/faunistico del Parco (peso 30%);
- Area tecnica e Il.pp. – pianificazione - natura-biodiversita’ – Obiettivo strategico n. 4: Promozione e conoscenza del territorio del Parco (peso 20%).



6. OBIETTIVI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

6.1 Collegamento con la programmazione finanziaria e di bilancio

Per la stesura del Piano della performance 2019 del Parco Regionale delle Serre, ancora una volta, una notevole importanza è stata rivestita dalla particolare situazione organizzativa ed economica in cui versa l'Ente.

Ed infatti, nella scelta degli obiettivi si è operato un collegamento con il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019, operando una distinzione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e le spese di carattere discrezionale, cercando di limitare quanto più possibile queste ultime.

In particolare, per ogni obiettivo operativo sono state individuate le fonti di finanziamento necessarie al suo raggiungimento.

È bene far presente che il Piano costituisce un documento programmatico e, dunque, nel corso dell'anno possono intervenire fattori che possono mutare le scelte operate a preventivo; della presenza e dell'ammontare di eventuali variazioni sarà data evidenza in fase di monitoraggio intermedio o nell'eventuale fase di rimodulazione del Piano.

6.2 Obiettivi

Il contesto nel quale l'Ente ha operato negli ultimi anni, lo scioglimento degli organi aziendali, la mancata dotazione a tutt'oggi di una struttura organizzativa adeguata e le diverse criticità affrontate, non hanno consentito all'Ente di poter realizzare a pieno il ciclo della Performance.

In considerazione della particolare situazione, è stato ritenuto opportuno delineare interventi che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco con le competenze istituzionali degli altri Enti territoriali.

La scelta degli obiettivi che l'Ente ha operato, è stata fortemente condizionata dalle criticità già illustrate, che di fatto limitano una programmazione di lungo respiro ed inevitabilmente impattano anche sulla scelta degli obiettivi che l'ente medesimo si prefigge di realizzare.

6.2.1 Obiettivi Strategici

Gli obiettivi strategici costituiscono l'elemento cardine del Piano della Performance, in quanto esplicano in termini "quantitativi" (ovvero mediante l'utilizzo di indicatori e target) la *mission* che l'Ente si prefigge di realizzare. In questa sezione vengono, dunque, evidenziati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici" ex art. 5 del d.lgs. 150/2009) e i relativi risultati attesi.

In un'ottica di semplificazione e ottimizzazione della fase di programmazione, sono state individuate due aree strategiche: Area amministrativa ed Area Tecnica.

Per ciascuna area sono stati predisposti gli obiettivi strategici individuati sulla scorta della *mission* dell'Ente, necessari per la misurazione della Performance generale di Ente e che contribuiscono alla misurazione della performance individuale ai sensi del dlgs 150/2009.

Per ognuno degli obiettivi strategici è stato individuato uno o più indicatori d'impatto, in grado di misurare l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo.

Di seguito vengono riportate le schede di sintesi degli obiettivi strategici:

AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

➤ **Obiettivo Strategico n. 1: Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. – Innalzamento livelli trasparenza (peso 20%)**

L'obiettivo strategico n. 1, in coerenza con i dettami della normativa vigente (legge n. 190/2012, D. Lgs. n. 33/2013) si pone come scopo la promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione della corruzione.

La prevenzione della corruzione e dell'illegalità, in ossequio ai principi che caratterizzano le PP.AA. (ovvero trasparenza, buon andamento, efficienza) costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione, che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente.

Con la scelta di tale obiettivo dare attuazione delle misure precipue di prevenzione e garantire una maggiore trasparenza e un'immediata fruibilità dei dati agli utenti.

La richiesta di accesso civico, così come previsto dalla normativa, va presentata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza; entro trenta giorni dalla richiesta, l'amministrazione, procede alla pubblicazione sul sito istituzione del documento, dell'informazione o del dato richiesto e viene trasmesso contestualmente al richiedente, ovvero si comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale di quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In considerazione del fine previsto dalla normativa e in virtù, altresì, dell'intento specifico e dell'impatto che l'Ente intende realizzare sugli utenti finali è stato elaborato un indicatore per come sintetizzato nella tabella che segue:

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura	Peso	Valore Iniziale	Target 2019	Target 2020	Target 2021
<u>Capacità di risposta accesso civico</u>	n. accessi civici evasi in 30 giorni	n. accessi civici pervenuti	Protocollo Ente	%	100%	0	50	75	100

Ambiti di Misurazione
Efficienza/Qualità delle prestazioni
Attuazione dei Piani e programmi
Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni

➤ **Obiettivo Strategico n. 2: Riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e miglioramento efficienza amministrativa (peso 30%)**

L'obiettivo strategico, in coerenza con la politica e gli obiettivi prescelti dalla Regione Calabria, si prefigge come scopo il miglioramento dell'efficienza amministrativa e in generale la gestione dei processi aziendali.

L'obiettivo ha come scopo una maggiore razionalizzazione delle esigue risorse sia in termini economici che in termini di risorse umane e un miglioramento dell'intera gestione dell'Ente, anche mediante l'utilizzo degli strumenti di semplificazione amministrazione in modo da consentire una più efficiente e rapida interlocuzione con gli stakeholder finali.

In virtù proprio delle condizioni fortemente critiche in cui è costretta ad operare l'Ente, la riduzione dei tempi dei procedimenti – in vista di una maggiore efficienza dell'Ente stesso – è da ritenere una vera e propria sfida per il Parco.

La formazione del personale, l'efficienza amministrativa, la tempestività nei pagamenti e una corretta gestione contabile costituiscono i risultati cui l'ente si pone come risultato finale.

Indicatore n. 1:

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura	Peso	Valore Iniziale	Target 2019	Target 2020	Target 2021
<u>Riduzione Tempi pagamenti</u>	n. giorni impiegati per pagamenti fatture anno	n. giorni impiegati per pagamenti fatture anno 2018	Contabilità ente	%	50%	75	20	40	60

	2018 – n. giorni effettivamente impiegati per pagamento fatture anno 2019								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

Indicatore n. 2:

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura	Peso	Valore Iniziale	Target 2019	Target 2020	Target 2021
<u>Atti adottati con firma digitale</u>	Atti firmati con firma digitale	Totale atti protocollati con firma digitale in uscita	Protocollo ente	%	50%	0	30	60	100

Ambiti di Misurazione	
1	Modernizzazione e miglioramento qualitativo
2	Efficienza e qualità nelle prestazioni
3	Efficienza nell'impiego delle risorse
4	Attuazione dei Piani e Programmi

AREA TECNICA E LL.PP. – PIANIFICAZIONE - NATURA-BIODIVERSITA'

► Obiettivo Strategico n. 3: Conservazione e tutela del patrimonio floro/faunistico del Parco (peso 30%)

L'obiettivo prescelto dall'Ente riveste una notevole importanza all'interno dell'area strategica tecnica, soprattutto per l'impatto che esso riverbera nei confronti degli stakeholder ed è strettamente legato alla *mission* del Parco e ai dettami sanciti dallo Statuto.

Con la scelta del primo indicatore l'Ente intende proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti da fattori esogeni, curare il patrimonio naturalistico ed ambientale mediante azioni di recupero o di manutenzione. La L.R. 10/2003 prevede, altresì, il rilascio di nulla osta relativi a interventi, impianti ed opere all'interno del parco; il rilascio della suddetta autorizzazione è in ogni caso soggetta a istruttoria da parte dell'Ente, volta a valutare il grado di modificazione territoriale e l'impatto che l'intervento proietta sul territorio. Per tali ragioni l'indicatore si prefigge quale scopo l'attuazione di politiche volte alla tutela del territorio del Parco, mediante interventi che contemperino l'esigenza di conservazione delle aree naturalistiche e l'esigenza di miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e di miglior godimento del Parco da parte dei visitatori.

L'obiettivo, infatti è volto ad attuare una politica di maggiore controllo sul territorio, anche al fine di prevenire eventuali atti illeciti all'interno del parco; l'indicatore prescelto è strettamente connesso all'obiettivo, prefiggendosi come fine una presenza attiva sul territorio. La scelta del denominatore è legata agli obiettivi generali definiti nel DUP.

Il secondo indicatore, si pone come scopo l'incremento del monitoraggio delle specie di flora protette. L'obiettivo ha come target un aumento del 20% per l'anno 2019, 40% per l'anno 2020 e 50% anno 2021.

Indicatore n. 1:

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura	Peso	Valore Iniziale	Target 2019	Target 2020	Target 2021
<u>Prevenzione e tutela del territorio e delle risorse</u>	n. Interventi di controllo e vigilanza attuati anno 2019	n. Interventi di controllo e vigilanza programmati	Protocollo ente	%	50%	0	25	50	80

Indicatore n. 2

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura	Peso	Valore Iniziale	Target 2019	Target 2020	Target 2021
<u>Monitoraggio specie flora</u>	n. monitoraggi anno precedente- n. interventi anno corrente	n. monitoraggi anno precedente	Protocollo ente	%	50%	/	20	40	50

Ambiti di Misurazione	
1	Attuazione delle Politiche
2	Attuazione di piani e programmi
3	Grado di soddisfazione dei destinatari

➤ **Obiettivo Strategico n. 4: Promozione conoscenza del territorio del Parco (peso 20%)**

Il Parco possiede una notevole ricchezza e varietà di risorse naturalistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche in grado di assumere le vesti di attrattori turistici per differenti tipologie di visitatori lungo tutto il corso dell'anno.

L'area protetta dell'Ente Parco, così come tutte le aree protette costituiscono un vero e proprio patrimonio per la collettività, in quanto contribuiscono alla conservazione del territorio, del paesaggio, degli ecosistemi, degli habitat e delle specie; rivestono un ruolo importante per l'educazione ambientale e assicurano, valorizzano e promuovono i benefici derivanti dai servizi ecosistemici. Tali obiettivi, sono strettamente legati alla conoscenza delle aree protette e del territorio in genere e, dunque, le azioni intraprese dall'Ente devono sicuramente tendere alla promozione e allo sviluppo di attività volte ad attrarre il maggior numero di visitatori.

Per tale ragione l'Ente ha individuato tale obiettivo e tale indicatore, con lo scopo, appunto, di migliorare ed implementare progetti di Promozione del territorio (già condivisi con gli Enti locali ricadenti in area Parco) e migliorare l'offerta turistica; fine dell'Obiettivo è quello di fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta, anche mediante la conoscenza delle regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura	Peso	Valore Iniziale	Target 2019	Target 2020	Target 2021
<u>Incremento Iniziative attività promozionali</u>	n. iniziative realizzate anno 2019- n. iniziative realizzate anno 2018	n. di iniziative anno 2018	Protocollo ente	%	100%	/	20	40	50

Ambiti di Misurazione	
1	Attuazione delle Politiche
2	Attuazione di piani e programmi
3	Grado di soddisfazione dei destinatari

6.2.2 Obiettivi Operativi

L'individuazione degli obiettivi operativi è strettamente legata alla definizione degli obiettivi strategici; la stessa si realizza mediante un sistema a cascata all'esito del quale ci si propone il raggiungimento di un output.

Gli obiettivi operativi sono connotati da un profilo più strettamente tecnico/operativo e si riferiscono ad un arco temporale annuale, coerentemente con i fini precipi dell'Ente e con gli obiettivi strategici.

Gli obiettivi operativi sono misurati mediante un indicatore di risultato e il peso dei medesimi è ugualmente distribuito rispetto al peso dell'obiettivo strategico delle unità operative alle quali si riferiscono.

Di seguito vengono riportate le schede di sintesi degli obiettivi operativi:

AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Titolo Obiettivo	Redazione report periodici rendicontazione procedure amministrative						
Obiettivo strategico	Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. – Innalzamento livelli trasparenza						
Struttura coinvolta	Servizio per la trasparenza e la prevenzione della corruzione; Servizio finanziario; Servizio del Personale Legale e Contenzioso; Servizio Appalti e Contratti						
Descrizione dell'obiettivo	Attraverso l'obiettivo si intende aumentare i livelli di trasparenza ed anticorruzione mediante la redazione trimestrale di rapporti inerenti la gestione del personale, l'attuazione delle misure previste dal piano anticorruzione e della gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dell'Ente Parco. I report saranno inviati al Commissario Straordinario. Con tale obiettivo, si intende, altresì, mettere in atto il necessario collegamento tra il Piano della Performance e quello della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.						
Fonti di finanziamento	Fondi di bilancio						
Presente nel precedente Piano	NO						
Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura.	Peso	Valore Iniziale	Target 2019
Report periodici rendicontazione procedure amministrative	N. di report trimestrali redatti	N. di report trimestrali programmati	Protocollo ente	%	50%	/	75

Titolo Obiettivo	Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
Obiettivo strategico	Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. – Innalzamento livelli trasparenza
Struttura coinvolta	Tutto il personale
Descrizione dell'obiettivo	Attraverso l'obiettivo si intende aumentare il livello di conoscenza della normativa in materia di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione mediante la realizzazione di controllo a campione in ordine alla concreta messa in opera delle misure di prevenzione della corruzione. Con tale obiettivo, si intende, altresì, mettere in atto il necessario collegamento tra il Piano della Performance e quello della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
Fonti di finanziamento	Fondi di bilancio
Presente nel precedente Piano	NO

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura.	Peso	Valore Iniziale	Target 2019
Attività di prevenzione del rischio corruttivo	n. controlli a campione effettuati per le procedure a rischio corruttivo previste dal PTPC		Protocollo ente	N	50%	0	>10

Titolo Obiettivo	Garantire il rispetto dei tempi medi di rilascio nulla osta
Obiettivo Strategico	<u>Riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e miglioramento efficienza amministrativa</u>
Struttura coinvolta	Tutto il personale
Descrizione dell'obiettivo	Il personale coinvolto sarà interessato nell'innalzamento dei livelli produttività, volti, altresì, a rendere risposte più celeri nei confronti degli stakeholder. La scelta dell'indicatore si esplica in una riduzione dei tempi medi di rilascio dei nulla osta; si fissa una riduzione pari al 25% fissando come target iniziale il rilascio in giorni 16
Fonti di finanziamento	Fondi di bilancio
Presente nel precedente Piano	NO

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura.	Peso	Valore Iniziale	Target 2019
Riduzione dei tempi medi di rilascio nulla osta	Tempo medio di rilascio di un nulla osta anno precedente – tempo medio di rilascio di nulla osta anno corrente	Tempo medio di rilascio di un nulla osta anno precedente	Protocollo ente	%	100%	16	20%

Titolo Obiettivo	Risarcimento danni da fauna selvatica – Riduzione tempi istruttoria
Obiettivo Strategico	<u>Riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e miglioramento efficienza amministrativa</u>
Struttura coinvolta	Tutto il personale
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo ha come scopo la riduzione dei tempi tuttora in essere per l'istruzione della pratiche relative ai i danni arrecati alle colture, per i danni agli allevamenti e per i danni alle opere approntate sui terreni, provocati da fauna selvatica così come definita dall'art. 2 della legge 11/02/1992 n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni. L'ente si prefigge una riduzione dei tempi pari al 20% a fronte di un target iniziale pari a gg 20
Fonti di finanziamento	Fondi di bilancio
Presente nel precedente Piano	NO

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura.	Peso	Valore Iniziale	Target 2019
--------	------------	--------------	-------	------------------	------	-----------------	-------------

Riduzione tempi istruttoria	n. giorni impiegati per istruttoria anno precedente - n. giorni impiegati per istruttoria anno corrente	n. giorni impiegati per istruttoria anno precedente	Protocollo ente	%	50%	20	20%
-----------------------------	---	---	-----------------	---	-----	----	-----

Titolo Obiettivo	Miglioramento della fruizione dell'ambiente						
Obiettivo Strategico	Conservazione e tutela del patrimonio floro/faunistico del Parco						
Struttura coinvolta	Tutto il personale						
Descrizione dell'obiettivo	Tale obiettivo ha come scopo la realizzazione di strutture volte alla conservazione e alla valorizzazione del territorio dell'Ente parco. L'obiettivo era parzialmente presente nel piano precedente, in quanto prevedeva per entrambi gli indicatori prescelti la realizzazione delle fasi di avvio progettazione redazione del bando di gara. Per l'annualità 2019 l'Ente si prefigge lo scopo di realizzare le fasi di affidamento della procedura bandita e inizio lavori (mediante verbale redatto dai tecnici).						
Fonti di finanziamento	POR Calabria FERS FSE Asse 6						
Presente nel precedente Piano	SI						
Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura.	Peso	Valore Iniziale	Target 2019
Ripristino rete sentieristica	Affidamento procedura		Protocollo ente	On/off	25%	/	1
	Inizio lavori		Stesura verbale	On/off	25%	/	1
Realizzazione piste ciclabili	Affidamento procedura		Protocollo ente	On/off	25%	/	1
	Inizio lavori		Stesura verbale	On/off	25%	/	1

Titolo Obiettivo	Iniziative di conoscenza e promozione dell'Ente Parco
Obiettivo Strategico	Promozione conoscenza del territorio del Parco
Struttura coinvolta	Tutto il personale
Descrizione dell'obiettivo	<p>L'obiettivo si propone come scopo la realizzazione attività e/o eventi volti a incrementare la conoscenza del parco, dei suoi servizi turistici, delle iniziative e dei progetti.</p> <p>L'obiettivo ha lo scopo di ampliare la conoscenza del Parco a tutti i possibili fruitori, e in modo particolare alle generazioni più giovani. Per tale ragione sono stati prescelti due indicatori di seguito sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione Applicazione mobile Parco delle Serre: l'ente, proprio con lo scopo di ampliare il più possibile il ventaglio di utenti, ha previsto per l'annualità in corso la realizzazione di un App scaricabile gratuitamente, con la quale sarà possibile reperire tutte le informazioni riguardanti il Parco. - Incremento turismo scolastico: l'indicatore è stato prescelto con lo scopo di innalzare del livello di conoscenza del Parco, mediante

	iniziative promozionali all'interno delle scuole presenti sul territorio dell'Ente Parco volte ad una visita guidata del territorio. L'indicatore, dunque, si pone lo scopo finale di realizzare un numero di visite guidate pari al 50% rispetto agli istituti invitati.						
Fonti di finanziamento	POR Calabria FERS FSE Asse 6						
Presente nel precedente Piano	NO						
Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura.	Peso	Valore Iniziale	Target 2019
Realizzazione applicazione mobile	Effettiva realizzazione App		Determinazione di approvazione regolare esecuzione	On/Off	50%	/	1

Titolo	Numeratore	Denominatore	Fonte	Unità di Misura.	Peso	Valore Iniziale	Target 2019
Incremento turismo scolastico	N. di istituti realmente partecipanti	N. di istituti coinvolti per visite guidate nell'Ente Parco	Protocollo ente	%	50%	/	50

6.2.3 Obiettivi individuali dei dirigenti

Per quanto concerne gli obiettivi individuali, in conformità alle indicazioni contenute nella delibera CIVIT 112/2010, si precisa che allo stato attuale l'ente non è dotato di un Direttore; gli obiettivi da assegnare al Direttore, in virtù di quanto sancito dall'art. 10 del Regolamento Regionale n. 1/2014 e s.m.i., è di competenza del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria che li trasmette annualmente.

Allo stato attuale, in virtù delle difficoltà già illustrate e della carenza del personale, il Dirigente tecnico, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la struttura dell'Ente, assolve una serie di funzioni legate alla realizzazione degli obiettivi relativi alle aree strategiche.

7. CORRELAZIONE CON IL PTPC

In ossequio alla direttive in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e la necessaria correlazione con il Piano Performance, l'Ente ha previsto che nella valutazione della performance si tenga conto di obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

Per tali ragioni l'Ente ha prescelto un obiettivo strategico (n.1) che trova riscontro anche all'interno del PTPC; conseguentemente, anche la scelta dei correlati obiettivi operativi trova il suo naturale contraltare nelle misure previste all'interno del Piano prevenzione della corruzione e trasparenza.

8. MONITORAGGIO INFRANNUALE

Al fine di mettere in pratica l'intero ciclo di gestione della Performance e a conferma del processo di normalizzazione intrapreso dall'Ente, lo stesso si propone di effettuare dei monitoraggi infrannuale con cadenza semestrale per misurare lo stato di avanzamento degli obiettivi.

In ossequio, inoltre, a quanto sancito dall'art. 10, comma 4, del d.lgs. 33/2013 (*“Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance”*), gli esiti del monitoraggio saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, e saranno utilizzati anche per poter apportare gli eventuali correttivi al Piano e procede, quindi, alla rimodulazione dello stesso; è bene far presente che le risultanze avranno rilevanza sono per gli operatori interni e verranno coinvolti, altresì, tutte le articolazioni organizzative di primo livello sia con riferimento agli obiettivi strategici che operativi.